

**CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE**  
Piano di Localizzazione Emittenza Radio e Televisiva PLERT  
L.R. 30/00 e s.m.i. Art. 3

Verbale primo incontro con enti, associazioni e soggetti invitati  
08 novembre 2002

Prot. N. 31010/08-09-01 del 19.03.03

L'anno 2002, il giorno OTTO del mese di NOVEMBRE alle ore 16.30 presso la Sala Riunioni di PROMO in Viale Virgilio n. 55 a Modena, a seguito della lettera di convocazione del Presidente della Conferenza di Pianificazione, Assessore alla Programmazione e Pianificazione Territoriale, Maurizio Maletti, trasmessa ai soggetti interessati con lettera Prot. N. 107867/8.9.1 del 29.10.02 (la quale è stata inviata anche agli Enti partecipanti, qualora intendano presenziare), si è svolto il primo incontro, con enti e soggetti invitati, di accompagnamento ai lavori della Conferenza di Pianificazione, indetta ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/2000 e s.m.i., nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva della Provincia di Modena.

Alla seduta risultano convocati e sono presenti:

ENTE PARTECIPANTE	NOMINATIVO	Presente/Assente
Ministero Comunicazioni Ispettorato Territoriale	-	-
Regione Emilia-Romagna	-	-
Provincia Bologna	-	-
Provincia di Ferrara	-	-
Provincia di Reggio Emilia	-	-
Provincia di Lucca	-	-
Provincia di Pistoia	-	-
Provincia di Mantova	-	-
Comune di Bastiglia	William Zaccarelli	-
Comune di Bomporto	Giuseppe Rovatti	-
Comune di Campogalliano	Giorgio Baroni	-
Comune di Camposanto	Giuseppe Rovatti	-
Comune di Carpi	Demos Malavasi	-
Comune di Castelfranco Emilia	Fausto Galetti	-
Comune di Castelnuovo Rangone	Roberto Arperoli	-
Comune di Castelvetro	Roberto Maletti	Presente
Comune di Cavezzo	Alberto Sabbatini	-
Comune di Concordia s/S	Ivano Mantovani	-
Comune di Fanano	Alessandro Corsini	-
Comune di Finale Emilia	Raimondo Soragni	-
Comune di Fiorano Modenese	Egidio Pagani	-
Comune di Fiumalbo	Nando Norberto Nardini	-
Comune di Formigine	Fabrizio Righi	-
Comune di Frassinoro	Elio Pierazzi	-
Comune di Guiglia	Angelo Pasini	-
Comune di Lama Mocogno	Giovanni Battista Pasini	-
Comune di Maranello	Giancarlo Bertacchini (Ass. Cuoghi Enea delegato)	Presente
Comune di Marano s/P	Marco Poggi	-

Comune di Medolla	Enzo Rinaldi	-
Comune di Mirandola	Luigi Costi	-
Comune di Modena	Giuliano Barbolini	-
Assessorato Ambiente Comune di Modena	Daniele Bertoni Silvia Simoni	Presente Presente
Comune di Montecreto	Luciano Beccati	-
Comune di Montefiorino	Maurizio Paladini	-
Comune di Montese	Luciano Mazza	-
Comune di Nonantola	Stefano Vaccari	-
Comune di Novi di Modena	Daniela Malavasi	-
Comune di Palagano	Paolo Galvani	-
Comune di Pavullo N/F	Vito Tedeschini (Beatrice Celli delegata e Roberta Guidi)	- Presente
Comune di Pievepelago	Italo Nesti	-
Comune di Polinago	Gian Domenico Tomei	-
Comune di Prignano	Ennio Bonilauri	-
Comune di Ravarino	Massimo Lenzi	-
Comune di Riolunato	Livio Migliori	-
Comune di S. Cesario	Lorella Vignali	-
Comune di S. Felice S/P	Mauro Cestari	-
Comune di S. Possidonio	Barbara Bulgarelli	-
Comune di S. Prospero	Wolmer Fregni	-
Comune di Sassuolo	Laura Tosi (Giordano Guidetti delegato)	- Presente
Comune di Savignano	Catia Fornari	-
Comune di Serramazzoni	Luigi Ralenti (Ass. Franca Cottafavi delegata e Fausto Leonelli)	- Presenti
Comune di Sestola	Franco Cerfogli	-
Comune di Soliera	Davide Baruffi (Ass. Angela Loschi delegato)	- Presente
Comune di Spilamberto	Luca Gozzoli	-
Comune di Vignola	Roberto Adani	-
Comune di Zocca	Giovanna Zini	-
Comunità Montana Appennino Modena Est	-	-
Comunità Montana Appennino Modena Ovest	-	-
Comunità Montana del Frignano	-	-
Consorzio Parco Regionale Alto Appennino Modenese	-	-
Consorzio Parco Regionale dei sassi di Roccamalatina	-	-
Consorzio per la gestione dell'area di riequilibrio ecologico della cassa di espansione del fiume Secchia e delle aree contigue	-	-

SOGGETTI E ASSOCIAZIONI INVITATE	NOMINATIVO	Presente/Assente
Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggio	-	-
Soprintendenza Archeologica	-	-
Lega ambiente ARCI	-	-
L.I.P.U.	-	-
Italia Nostra	-	-
Lega per la difesa ecologica	-	-
W.W.F.	-	-
Gruppo naturalistico Modenese	-	-
Guardie giurate ecologiche volontarie	-	-
Consulta volontariato protezione civile	-	-
Federconsumatori	-	-
Movimento consumatori	-	-
Adiconsum	-	-
Adoc	-	-
Rai Radio Televisione Italiana	-	-
Ing. Andrea Brundi	-	-
Coordinamento Aeranti Corallo	-	-
FRT Federazione Radio Televisioni	-	-
AETER Associazione emittenti televisive Emilia-Romagna	-	-
RNA Radio Nazionali Associate	-	-
Comitato cittadino contro l'inquinamento da campi elettromagnetici – Serramazzoni	Baisi Clara	Presente
Comitato Scuola Media Statale Guidotti Mistrali	-	-
Tele Santerno	Bruno Suzzi Legale rappresentante	Presente
Tele Centro	Giordano Giosafatte	Presente
AUSL Modena	Dott. Andrea Lambertini Resp. Igiene Pubblica	Presente
AUSL Modena	Andrea Gruppioni Dirigente medico	Presente
Ghelli Davide Tecnico incaricato		Presente
ARPA	Dott. Maurizio Bruni D.ssa Luisa Guerra	Presente Presente
Provincia Modena	Dott. Giovanni Rompianesi Dirigente	Presente
Telestudio	Angelo Saltarin Nella Giordano	Presente Presente
Modena Radio City	Gianni Galeotti	Presente

Il Presidente della Conferenza di Pianificazione, **Ass. Maurizio Maletti**, apre formalmente la seduta ringraziando i convenuti. Per gli Enti già presenti nell'incontro del 23.10.02 la giornata odierna sarà una ripetizione, i nuovi sentiranno l'illustrazione del Quadro Conoscitivo e del Documento Preliminare predisposti durante l'elaborazione delle prime proposte del Piano provinciale per la localizzazione delle emittenti radio-televisive, previsto dalla LR 30/00 e che si attuerà secondo le procedure della LR 20/00, combinando obiettivi di una legge con procedure e modalità previste da un'altra legge regionale. Sottolinea che i tecnici dell'Assessorato all'ambiente hanno contribuito significativamente al lavoro svolto e continueranno a collaborare fino alla fase conclusiva del piano che si auspica avvenga in tempi brevi. Richiama alcune questioni:

- la metodologia di lavoro: insediata la Conferenza di Pianificazione, gli enti locali sono chiamati ad esprimersi sugli obiettivi contenuti nel Documento Preliminare, Quadro Conoscitivo e VALSAT secondo le procedure della legge urbanistica, materiali distribuiti e pubblicati sul sito internet della Provincia, piuttosto ricchi e articolati. Alcuni ci hanno avvertito che mettendo tutto il materiale a disposizione si rischia di dare dei segnali, di anticipare delle conclusioni che in realtà non sono ancora conclusioni. Si è scelto di percorrere il massimo della partecipazione e di trasparenza mettendo a disposizione tutte le analisi ai soggetti interessati e cercando anche un apporto di tutte le componenti interessate, siano i gestori delle emittenti o i rappresentanti dei cittadini e le associazioni o comitati interessati anche a queste fasi preliminari. Rientra in quest'ottica l'incontro di oggi. Propone di fare nell'incontro di oggi la stessa illustrazione già fatta al sistema degli enti locali e di fissare indicativamente al giorno lunedì 25.11.02 l'illustrazione di pareri e valutazioni. Nel frattempo è possibile far pervenire alla Provincia osservazioni, pareri, contestazioni, arricchimenti, proposte. Tutte verranno prese in considerazione e valutate. Afferma che si può concordare un secondo momento d'ascolto da parte della Provincia di tutte le considerazioni dei soggetti invitati per poi ritornare al sistema degli enti locali riportando quanto è emerso negli incontri. Con gli amministratori locali si fisserà la seconda seduta plenaria verso il mese di dicembre, compatibilmente con gli impegni di bilancio o altre urgenze.
- Il secondo tema riguarda il percorso che deve portarci al piano. Il materiale elaborato fino ad oggi non rappresenta il Piano vero e proprio. Fino ad oggi si è fatto il percorso preliminare che ha fissato:
  - gli obiettivi che devono essere condivisi, sono gli obiettivi della L.R. 30/00 anche se il decreto Gasparri ha creato qualche problema di conflittualità;
  - i dati conoscitivi cioè la fotografia rilevata della situazione modenese che deve essere confrontata per evitare errori, imprecisioni o omissioni. Le 83 schede dei siti sono una somma di dati ottenuti con sopralluoghi, fotografie, cartografie, ortofoto, dati di provenienza ARPA e Comuni.

Questi dati, insieme agli obiettivi, devono essere condivisi in questa fase preliminare di elaborazione del Piano. Degli 83 siti, la metà non ha nessun tipo di problema, il 25% potrà essere affrontato con interventi relativamente semplici mentre per l'altro 25% potrebbero esservi problemi più seri. Conclude ricordando che a settembre è stato emanato il Decreto 198/02, cosiddetto Gasparri, che definendo le strutture strategiche del nostro territorio individua anche le strutture legate all'informazione. Questo punto è condivisibile, ma non è condivisibile l'art. che consente la realizzazione di queste strutture in deroga a qualsiasi legge, regolamento e destinazione di tipo urbanistico. Ma le competenze di governo del territorio e l'urbanistica sono in capo alle regioni e agli enti locali e questo apre un conflitto di competenze vanificando inoltre una parte rilevante della LR presa come riferimento. La Regione ha già predisposto un articolato di legge che con dichiarazione d'urgenza verrà votato nella seduta di consiglio nel mese di novembre, così come ci sarà un contenzioso costituzionale rispetto al decreto Gasparri. La Giunta della Provincia di Modena condivide queste valutazioni che stanno portando la Regione a muoversi in questo modo. Molti Comuni si stanno pronunciando anche perché il decreto riguarda oltre le emittenti radio televisive anche la telefonia mobile. Si prende comunque come riferimento finale la L.R. 30/00.

Come ultimo la nota trasmessa via fax dall'Ing. Andrea Brundi che è sia componente del comitato tecnico provinciale per l'emittenza radio-televisiva che rappresentante di associazioni delle emittenti fra le più rappresentative, in tale nota chiede di darne conoscenza e lamenta il mancato coinvolgimento del comitato e suo personale intorno a questi lavori. L'Assessore Maletti ribadisce che è interesse della Provincia avere l'apporto di tutti in questa fase di confronto e partecipazione. Anche il fax in questione verrà acquisito come elemento di contributo e contestazione di metodo, in attesa di valutazioni di merito da parte dell'Ing. Andrea Brundi.

Terminato il suo intervento, il Presidente cede la parola all'Assessore all'ambiente della Provincia di Modena, **Ferruccio Giovanelli**, il quale, riferendosi a quanto lamentato dall'ing. Brundi,

comunica che non si è potuto convocare il Comitato provinciale per l'emittenza radio-televisiva perché a seguito di un ricorso sulla composizione del CORECOM manca il rappresentante dello stesso CORECOM e quindi la convocazione non poteva essere legittimata. Il problema sembra adesso risolto come comunicato da una recente circolare della Regione. Tutti i componenti del Comitato sono stati comunque convocati in un incontro precedente all'avvio della Conferenza e anche i rappresentanti delle associazioni distribuendo il materiale elaborato. Non c'è nessuna volontà di escludere qualcuno.

Il Direttore dell'Area Programmazione e Pianificazione, **Dott. Eriuccio Nora**, prende la parola sottolineando che la conferenza odierna si svolge all'interno di un percorso di pianificazione voluto dalla nuova legge urbanistica regionale L.R. 20/00 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*". Sottolinea che la legge è assolutamente innovativa dal punto di vista metodologico. Mancava nella storia della pianificazione partecipata regionale ma anche italiana un momento che consentisse a chi ha la responsabilità del Piano e a tutti i partners, cittadini, associazioni e altre istituzioni di discutere degli obiettivi, del quadro conoscitivo, del quadro normativo prima di andare a discutere delle scelte strategiche finali della localizzazione dei siti o delle destinazioni d'uso del territorio. Mancando questo momento di conoscenza condivisa il confronto sulle scelte di piano risultava sempre viziato da una difforme stato della conoscenza e quindi non utile per carenza di informazioni. Il legislatore quindi ha deciso di costruire un momento preliminare al piano durante il quale si decidono e si discutono gli obiettivi, si costruisce e arricchisce il quadro conoscitivo con i contributi che si danno durante questo momento di partecipazione, si diffonde il quadro normativo delle regole per arrivare al piano vero e proprio. L'Unione Europea propone questo metodo su tutti gli strumenti di pianificazione e programmazione e chiede a tutti i paesi di introdurre questo metodo in tutti gli strumenti ordinari di programmazione. Recentemente a Johannesburg è stato chiesto di inserire questo momento dentro i processi di costruzione dei piani di Agenda Locale 21 e dentro tutti gli strumenti di governo locale. Questa fase si concluderà con l'approvazione dei documenti preliminari da parte della Conferenza di Pianificazione aggiungendo dei momenti di partecipazione e inserendo dei momenti di efficienza amministrativa. La Conferenza di Pianificazione può anche assumere delle decisioni introducendo dei momenti di "apparente" appesantimento ma aumentando la partecipazione ci si aspetta che migliori la qualità del Piano. Ma vi è anche l'inserimento di tempi sicuri, momenti decisionali certi. I tre documenti che la Conferenza di Pianificazione è chiamata a licenziare in questa fase sono il Documento Preliminare, cioè il sistema degli obiettivi, il Quadro Conoscitivo, la VALSAT, cioè la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale. Tutti dobbiamo prendere visione di questi documenti verificando la correttezza del quadro conoscitivo, le basi su cui fondare il Piano sono corrette sul piano della conoscenza e sono condivise sul piano degli obiettivi e se tutti hanno la stessa visione sul piano normativo. Il gruppo di lavoro che ha redatto i documenti è di tipo interdisciplinare per valutare tutti gli aspetti: salute con i tecnici dell'Azienda USL, ambientale con i tecnici dell'ARPA, dell'Area Ambiente della Provincia e dei consulenti esterni, urbanistica con i tecnici dell'Area Programmazione e Pianificazione Territoriale. Un elemento di novità è stata la VALSAT, cioè l'introduzione di un metodo di valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale del processo, cioè non solo la VIA su un singolo progetto ma su tutto il sistema. Il contributo che può avvenire con questi incontri consente di passare alla fase pianificatoria avendo prima acquisito obiettivi massimamente condivisi tra tutti i soggetti coinvolti. La fase di Conferenza di Pianificazione si concluderà con un accordo tra i membri che vi hanno partecipato, registrando tutti i contributi. Si procederà probabilmente anche ad un Accordo di Pianificazione con la Regione che dovrà verificare la conformità con la legge regionale e con gli obiettivi di pianificazione generale e locale. Di seguito si passerà alla redazione del Piano individuando i nuovi siti alternativi, quelli che dovranno essere delocalizzati o risanati e quelli che potranno essere confermati. Le aree di influenza e le norme che costituiranno disciplina nel tempo. Per la prima volta si regolamenterà questo tema che fino ad oggi è rimasto ai margini rispetto a tutte le altre attività di governo del territorio. La Provincia di Modena è tra le prime in Regione e in Italia a impegnarsi in questo senso. Non si hanno pertanto esempi a cui riferirsi per assumere forme e regolamenti. Il Piano verrà redatto, adottato e depositato dando la possibilità a tutti i cittadini di

presentare delle osservazioni scritte. La Provincia farà le controdeduzioni valutando quelle osservazioni che meritano di essere accolte, accolte parzialmente o respinte. A quel punto il Piano sarà approvato diventando vigente e inizierà così la fase dell'attuazione con i piani di risanamento e le nuove localizzazioni.

Prende la parola il consulente della Provincia, **Dott. Fabio Tunioli**, mostrando alcune diapositive per spiegare la formazione del Quadro Conoscitivo, dei risultati della raccolta dei dati con la formazione del Documento Preliminare e della VALSAT. Le fonti utilizzate per la redazione del Quadro Conoscitivo sono state le informazioni raccolte dall'ARPA nella pluriennale attività di controllo, le informazioni raccolte presso i Comuni nel corso di una specifica attività di rilevazione, le informazioni urbanistiche e territoriali in possesso del SIT della Provincia. E' stato necessario inoltre effettuare dei sopralluoghi diretti in tutti i siti per aggiornare e verificare tutte le informazioni. L'incrocio delle informazioni ha permesso l'elaborazione delle schede per ogni sito. Il sito è una localizzazione da cui trasmettono svariate emittenti con impianti articolati anche su più supporti che sostengono gli apparecchi di emissione. La denominazione parte da un'idea iniziale di un punto dove è fissato un traliccio, e dove nel tempo possono essersi affiancati vari tralicci, per cui l'estensione del sito è potuta diventare più ampia, parte di crinale o un poggio occupato interamente; anche un palo fissato su un edificio deve essere considerato un sito. Le schede sono organizzate per sito con gli approfondimenti dove necessario. Il Dott. Tunioli illustra quindi la scheda specificando che la prima parte individua gli aspetti caratteristici, dall'indirizzo alle coordinate geografiche, dall'altezza del traliccio al numero di frequenze. Lo spostamento del sito non è facilmente affrontabile senza un lavoro interdisciplinare in cui tutti i soggetti coinvolti si trovino d'accordo. Viene specificato inoltre l'inquadramento geografico, l'ortofoto permette di capire l'uso del suolo, la quota del terreno, la vicinanza o meno al centro abitato. La seconda parte della scheda riguarda invece gli aspetti urbanistici, con lo stralcio del P.R.G., l'ubicazione del sito, le dominanti di emissioni. Il cerchio rappresenta l'ambito di 200 m. su cui è stata verificata l'eventuale presenza di recettori sensibili (edifici scolastici, assistenziali e sanitari). Vengono analizzati i vincoli dettati dalla L.R. 30/00 che possono riguardare l'edificio su cui è fissata l'antenna o l'area in cui ricade. Altri vincoli possono essere dettati dal P.T.C.P. o dal testo unico sui beni ambientali e culturali, il D.Lgs 490/99. La terza pagina della scheda contiene le fotografie fatte sul posto. In alcuni casi è presente una quarta pagina che contiene le indicazioni del volume di rispetto delle emissioni. L'aggiornamento del Quadro Conoscitivo viene effettuato in sede di Conferenza di Pianificazione. L'analisi ha portato alla formazione di tre cartografie: nella prima vengono indicate la potenza di emissione, l'altimetria e altre informazioni come il codice di sito e il n. di frequenze.

La **D.ssa Luisa Guerra** dell'ARPA, mostra delle slides specificando che le analisi si sono basate sul catasto delle emittenti per la raccolta dati e per la tipologia.

Spiega che la valutazione dei Campi elettromagnetici può essere di tipo teorico o di tipo pratico, con le misurazioni sul campo. Accenna alle valutazioni preventive e ai volumi di rispetto illustrando dettagliatamente le modalità di misura.

Il consulente della Provincia, **Dott. Mauro Morselli**, prende la parola e con l'aiuto delle slides si sofferma sulle modalità di misura dei campi elettromagnetici, sulla normativa vigente e sui sopralluoghi effettuati.

Il Presidente della Conferenza, **Assessore Maurizio Maletti**, commenta il lavoro svolto ribadendo la disponibilità della Provincia ad effettuare un secondo incontro presumibilmente in data 25 novembre, salvo disponibilità della sala.

Il **Dott. Daniele Bertoni** del Comune di Modena chiede che per quanto riguarda il tipo di sostegno sia imposta la tipologia a palo unico invece di quella a traliccio.

Prende la parola **Angelo Saltarin**, gestore dell'emittente televisiva Telestudio, suggerendo di prendere come esempio la tipologia Multiplex, già utilizzata in Francia.

L'Assessore del Comune Serramazzoni, **Franca Cottafavi**, chiede dei chiarimenti per quanto riguarda i tempi.

Rispondendo all'Assessore del Comune di Serramazzoni, il **Presidente della Conferenza Maurizio Maletti** ribadisce i tempi della Conferenza sottolineando che la seconda seduta plenaria è prevista per il mese di dicembre.

L'Assessore del Comune di Serramazzoni, **Franca Cottafavi**, sottolinea che i siti nazionali scelti da Roma presentano una serie di problematiche rilevanti. Chiede inoltre dei chiarimenti sulle rappresentazioni dei volumi di rispetto sulle schede.

L'Assessore **Ferruccio Giovanelli** prende la parola ribadendo che la procedura avviata consentirà di arrivare al Piano vero e proprio dopo una serie di passaggi che coinvolgono tutte le amministrazioni competenti, compresa la Soprintendenza.

La **D.ssa Luisa Guerra dell'ARPA** e il consulente della Provincia, **Dott. Mauro Morselli**, rispondono alla richiesta di chiarimenti dell'Assessore del Comune di Serramazzoni in merito ai volumi di rispetto.

Il Presidente della Conferenza, **Ass. Maurizio Maletti**, sottolinea che l'avvento del digitale potrebbe vanificare il lavoro svolto sino ad oggi ma risolverebbe molti problemi. Terminato l'intervento dichiara conclusa la seduta.

Il Segretario  
della Conferenza di Pianificazione  
Dott. Antonio Gatti

Il Presidente  
della Conferenza di Pianificazione  
Ass. Maurizio Maletti